

**CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE,
DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE
DELL'A.S.D. CANOA CLUB VERONA**

I destinatari del presente Codice di condotta sono tutti gli appartenenti all'A.S.D. Canoa Club Verona: gli istruttori tecnici, i dirigenti, i collaboratori a qualsiasi titolo, livello e qualifica.

Tutti i soggetti sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani allievi e di tutti i tesserati nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. Con questo scopo, sono richiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli allievi e compagni di club affiliati all'A.S.D. Canoa Club Verona.

Tutti gli affiliati all'A.S.D. Canoa Club Verona, che hanno un contatto con minorenni, sono obbligati a rispettare il Codice di condotta, che accettano integralmente dopo averlo firmato e di cui ne hanno preso visione.

Ogni violazione o presunta violazione del Codice di condotta deve essere segnalata e verificata secondo quanto stabilito dal Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva. Le misure e le sanzioni previste potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione e la non ammissione nella sede operativa (Bottagisio Sporting Center, Via Perloso, 14/a, 37129 Verona) che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.

L'A.S.D. Canoa Club Verona si impegna a garantire un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti i partecipanti, inclusi i minori e adulti vulnerabili. Il seguente codice di condotta stabilisce le aspettative e le responsabilità per tutti coloro che sono coinvolti nelle attività della società sportiva.

Di seguito i punti che l'A.S.D. Canoa Club Verona ci tiene a far conoscere, si impegna a far rispettare e promuovere:

- Il rispetto della dignità e dell'integrità di tutte le persone atleti e non atleti coinvolte nelle attività della Associazione, senza discriminazioni di alcun genere.
- Il trattamento di tutte le persone interne ed esterne (come genitori di atleti minorenni) con cortesia e gentilezza, evitando linguaggio offensivo, comportamenti intimidatori o abusivi.
- La messa in primo piano della sicurezza e il benessere di tutti i partecipanti, adottando misure appropriate per prevenire abusi, molestie o qualsiasi forma di danno.
- Il rispetto dei diritti e delle opinioni degli altri, fornendo un ambiente in cui ci si senta liberi di esprimere preoccupazioni o segnalare comportamenti inappropriati.
- Il mantenimento di un comportamento appropriato in tutte le interazioni con i partecipanti, evitando qualsiasi forma di contatto fisico inappropriato. L'impegno ad evitare situazioni che possano essere percepite come sospette o inappropriate, mantenendo un comportamento trasparente e rispettoso.
- La messa in sicurezza, la riservatezza e il rispetto della privacy delle persone coinvolte, evitando la divulgazione non autorizzata di informazioni personali o sensibili.
- La creazione di una cultura di rispetto, divulgazione, formazione e sensibilizzazione sulla tutela safeguarding per acquisire competenze e conoscenze necessarie per prevenire e rispondere agli abusi, riconoscendo il nostro ruolo e la nostra responsabilità nel proteggere i partecipanti e segnalare qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso alle autorità competenti.
- La collaborazione con altri membri della società sportiva e autorità competenti per garantire un ambiente sicuro e rispettoso per tutti.
- Ci assumiamo la responsabilità delle nostre azioni e decisioni, rispondendo in modo trasparente e responsabile alle preoccupazioni sollevate dalla comunità sportiva.

Constatati i punti cardine appena riassunti, tutti i soggetti destinatari del presente Codice di condotta, nonché tesserati all'A.S.D. Canoa Club Verona, si impegnano nello specifico a:

- rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutti i tesserati coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. All'istruttore tecnico si

richiede un comportamento civile e antidiscriminatorio teso a non ignorare, e a segnalare ogni tipo di discriminazione sopra descritta nei confronti dei tesserati;

- attenersi alle regole di buona condotta in tutte le fasi delle attività;
- incoraggiare e promuovere il fair play, la disciplina, la correttezza, e lo spirito di collaborazione;
- non assumere, non tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti degli atleti, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività; non tollerare o partecipare a comportamenti dei minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza fisica e/o mentale;
- trasmettere serenità, entusiasmo e passione;
- educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione;
- aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori
- rispettare il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i tesserati al di sopra ogni altra cosa;
- combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo tra i minori;
- non umiliare o sminuire i tesserati o i loro sforzi durante una gara o una sessione di prova;
- non agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire, disprezzare o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo nei confronti di un minore o di qualunque tesserato;
- non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
- non avere atteggiamenti nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- non impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con tesserati di età inferiore ai 18 anni e non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto;
- non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico;
- garantire che la salute, la sicurezza e il benessere dei tesserati costituiscano obiettivo primario rispetto al successo tecnico-sportivo o qualsiasi altra considerazione;
- rispettare la privacy dei minori, specie in luoghi particolarmente sensibili i quali devono essere sorvegliati, in modo tale da garantire la privacy dei minori;
- non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da una persona autorizzata, qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto. Ogni autorizzazione deve essere debitamente sottoscritta dai soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sul minore;
- non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
- non acquisire, detenere e pubblicare fotografie o divulgare altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie su qualsiasi supporto cartaceo oppure digitale (es. social media personali o del club/organizzazione, siti web, strumenti di comunicazione online personali, ecc.) in assenza della relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter conservare e/o utilizzare tale materiale prodotto;
- segnalare eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere degli atleti rivolgendosi al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, in conformità a quanto disposto nel Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva;
- consultare il Responsabile in caso di dubbi sulla partecipazione di atleti, in conformità a quanto



disposto nel Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, in caso di necessità per favorire l'inclusione sportiva degli atleti con disabilità fisica o intellettivo-relazionale.

Canoa Club Verona Associazione Sportiva Dilettantistica

Sede legale: Corte Dogana, 6 - 37121 Verona - C.F.: 80020560233 - P.IVA: 02211190232

Mail: canoacubverona@gmail.com - PEC: canoacubverona@pec.it

